



**Legenda**

- Sezione di rilevamento della portata in alveo
- Sorgente
- Pozzo e/o piezometro utilizzato per la costruzione delle isopieze
- Reticolo idrografico
- Tratti d'alveo perenni
- Isopezometrica con quota di riferimento
- Complesso dei depositi di discarica di cava. Il complesso è caratterizzato da scarsi valori di permeabilità. La sua collocazione determina un'alterazione della circolazione idrica di superficie, aumentando i rischi di piena e/o devando le linee di drenaggio idrico sotterraneo.
- Complesso dei depositi antropici olocenici. Il complesso è caratterizzato da una permeabilità media e risulta spesso sede di una circolazione superficiale.
- Complesso dei depositi lacustri e delle alluvioni oloceniche. I valori di permeabilità sono mediamente scarsi e praticamente assenti sono eventuali livelli di saturazione se non in relazione ai depositi ghiaiosi basali, da molto e mediamente permeabili, che sono sede di una falda in pressione.
- Complesso del Papirino di Albano, dell'unità di Valle Marciana e della formazione del Tavolato. Il complesso è caratterizzato da estensioni, spessori e grado di permeabilità modesti, e risulta di scarsa rilevanza idrogeologica.
- Complesso delle ghiaie e sabbie della formazione di Vitina e dell'unità di Saccopatore. La permeabilità è elevata, ma in relazione agli spessori e alla conformazione geometrica dei depositi il complesso ospita falde discontinue, di interesse locale.
- Complesso delle lave. Il complesso presenta un elevato valore di permeabilità per fratturazione, ma costituisce un acquifero significativo solo quando i depositi hanno una rilevante estensione e una posizione stratigrafica che li colloca alle quote della circolazione regionale.
- Complesso della formazione Aurelia. Il complesso è dotato di permeabilità medio-alta presenta termini pellici nella parte alta della formazione, con scarsa possibilità di ricarica. Ospita acquiferi di interesse locale.
- Complesso delle Pozzolane. In relazione ai valori di permeabilità medio-alti, all'estensione e spessore del complesso e alla sua posizione stratigrafica, il complesso può ospitare falde libere di discreta potenzialità.
- Complesso dei Tufo Lisinato. I valori di permeabilità sono mediamente scarsi, ma essendo il complesso caratterizzato e luoghi da fenomeni di intensa fratturazione, il parametro può assumere localmente valori più elevati. Il suo ruolo idrogeologico è quello di acquedotto che separa la circolazione più superficiale da quella basale.
- Complesso della formazione del Fosso del Tornio. Il complesso presenta valori di permeabilità medio-bassi e le particolari modalità di messa in posto all'interno di paleo-depressioni fluviali determinano una canalizzazione dei flussi idrici sotterranei.
- Complesso delle Pozzolane Rosse e delle Pozzolane Nere. Il complesso è caratterizzato da una permeabilità variabile da media a medio-alta. In particolare la permeabilità verticale è condizionata dalla presenza di paleosoli molto estesi e spesso con potenze di ordine metrico. Il complesso costituisce il principale acquifero dell'intera città di Roma, specialmente nell'area in sinistra Tevere.
- Complesso della formazione di Valle Giulia. La permeabilità varia da valori medi a medio-elevati, ma data la sua limitata estensione, non ha rilevanza sulla circolazione idrica sotterranea.
- Complesso Vulcanico Sabatino. Nell'insieme la permeabilità del complesso è medio-bassa, ma le numerose eteropie aerali e verticali producono forti variazioni locali del coefficiente idraulico.
- Complesso dei Tufo Piscicelli. La permeabilità che caratterizza questo complesso è assai bassa e la presenza di orizzonti fortemente pedogenizzati contribuisce ad abbassare la conducibilità idraulica verticale.
- Complesso fluvio palustre di S. Cecilia. Il complesso è caratterizzato da scarsi valori di permeabilità ed è sede di scambio idraulico tra i plateaux vulcanici e i depositi fluviali degli attuali corsi d'acqua.
- Complesso della successione di ghiaie e clasti calcarei e silicei della formazione della Crescenza. Il complesso risulta molto permeabile ed è caratterizzato da una circolazione a volte in pressione.
- Complesso delle ghiaie e delle sabbie relative alla formazione di Ponte Galeria. Al complesso, che è saturato da una falda libera di elevato potenziale, si attribuisce un'elevata permeabilità.
- Complesso delle argille sabbiose, relative alla formazione di Monte delle Piche e di Ponte Galeria. Il complesso è caratterizzato da una permeabilità e una circolazione sotterranea limitatissime.
- Complesso delle sabbie grossolane della formazione di Monte Mario e di Ponte Galeria. Il complesso, che risulta mal ricaricato, ha una permeabilità che varia a seconda dei diversi livelli, ma che nell'insieme può essere considerata media.
- Complesso delle argille sabbiose, limi sabbiosi e sabbie. Il complesso è caratterizzato da una permeabilità assai scarsa.
- Complesso delle argille di Monte Vaticano. In relazione agli spessori sempre notevoli che esso presenta in tutto il territorio romano e al bassissimo valore di permeabilità che lo caratterizza, il complesso assume la funzione di acquidote per tutte le formazioni acquifere.

- ISOPEZOMETRICA E QUOTA IN m S.L.M.
- LIMITE BACINO FOSSO DI PRATALUNGO
- q 28.70 - QUOTA DI MAX INVASO (TR 200 ANNI) DI PROGETTO
- q 30.50 - QUOTA DI MAX INVASO ASSOLUTO

**DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE**

**LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' DEL FOSSO DI PRATALUNGO COMPRESA LA M.S. DELL'ALVEO E LA COSTITUZIONE DI OPPORTUNE OPERE DI ACCUMULO E LAMINAZIONE DELLE PIENE - II LOTTO**

**PROGETTO ESECUTIVO**  
PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA

**STUDI SPECIALISTICI GEOLOGIA**  
Carta Idrogeologica dell'area d'invaso

IMPRESA DI COSTRUZIONE:  
ATI:  
 (capogruppo)

(mandante)

PROGETTISTI:  
 (mandataria)  
Prof. Ing. Marco Petrangeli  
Ing. Geol. Massimo Pietrantonio

(mandante)  
Ing. Luciano Landolfi  
Ing. Roberto De Gennaro  
Ing. Antonio Pelli

STUDI GEOLOGICI:  
Ing. Geol. Massimo Pietrantonio

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dot. Dario Matturo

DIREZIONE DEI LAVORI  
Ing. Severino Marasco

CODICE ELABORATO		REFERIMENTO ELABORATO		SCALA	
D	IN 122GE - PL 103 - R 2	DIN122GE-PL103-R2	dwg	1:10000	

rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Visto committente	Descrizione
0	11/2013	M. Valeri	M. Pietrantonio	M. Pietrantonio		
1	11/2013	M. Valeri	M. Pietrantonio	M. Pietrantonio		A seguito di istruzione del Servizio Diplo
2	08/07/2015	M. Valeri	M. Pietrantonio	M. Pietrantonio		Ottimizzazione presentazioni. Consenza definitiva

In riproduzione del presente elaborato o' vietata a termini di legge senza la espresa, preventiva autorizzazione